

**ALLARGAMENTO DELLA CARREGGIATA SUD AUTOSTRADALE
IN CORRISPONDENZA DELLA SALITA DI AFFI TRA
LA PROG. KM 201+285 E LA PROG. KM 203+930
E RIFACIMENTO DEI SOVRAPPASSI AUTOSTRADALI
N°68 "RIVOLI - ZUANE" E N°69 "S.C. RIVOLI - CAPRINO"**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

STUDI SPECIALISTICI



A.07.03

STUDIO ARCHEOLOGICO

**Valutazione preventiva dell'interesse
archeologico - Fase 2: trincee preventive**

Data	Revisione	Il Progettista e Responsabile SIA	Il Professionista
05-2022	00		dott. Davide Brombo
			AR.TECH. SRL Via Lubiara, 58 - 37013 CAPRINO VERONESE (VR) P. IVA: 03881120236



Autostrada del Brennero SpA

Provincia di Verona

Comune di

RIVOLI VERONESE

*Allargamento della carreggiata sud autostradale
in corrispondenza della salita di Affi*

Valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Fase 2: Trincee preventive

Ottobre 2020

*Esecuzione lavori: **Ar.Tech. Srl** – Caprino Veronese
Committente: **Autostrada del Brennero SpA** – Trento
Relazione: dott. **Davide Brombo***



Ar.Tech. Srl

Ricerche Archeologiche e Servizi per la Cultura

Via Lubiara 58 – 37013 Caprino Veronese (VR)

Vicolo San Pietro 12 - 25040 Monticelli Brusati (BS)

www.artech-archeologia.it info@artech-archeologia.it

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Le indagini archeologiche.....	6
3. La sequenza stratigrafica	9
4. Conclusioni.....	16

1. Premessa

Il giorno 19 ottobre 2020, la Società **Ar.Tech. Srl** di Caprino Veronese (VR) ha eseguito una campagna di trincee preventive presso un'area ubicata a fianco della carreggiata Sud dell'Autostrada del Brennero A22, nel Comune di Rivoli Veronese (VR) (figg. 1-2), su incarico della Società **Autostrada del Brennero S.p.A.** con sede a Trento in via Berlino 10.

La Società committente ha in progetto l'allargamento della carreggiata autostradale nel tratto della cosiddetta *salita di Affi*, tra la prog. km 201+285 e la prog. km 203+930. I lavori rientrano nelle opere assoggettate alla normativa degli appalti sui lavori pubblici e sono suscettibili dell'applicazione del D.Lgs. 50/2016, che all'art. 25 recepisce le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Per questo progetto, a settembre 2020 era stata consegnata alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza una valutazione preventiva dell'interesse archeologico, riguardante anche i lavori per i rifacimenti dei sovrappassi 68 e 69, ubicati sempre nel territorio di Rivoli Veronese¹. Relativamente all'allargamento, per il tratto ove la superficie del terreno è a quota con l'autostrada, era stato definito un rischio archeologico medio alto, sia per la vicinanza con la S.P. 11 (segnalata come a rischio archeologico nelle indicazioni della Soprintendenza per l'elaborazione del PAT di Rivoli Veronese, in quanto corrispondente al sedime presunto della via Claudia Augusta o un "doppione" della strada in posizione pedemontana in sinistra Adige), sia per la sovrapposizione con una strada trasversale segnalata nella cartografia ottocentesca.

Sulla base dei risultati dell'aggiornamento dell'archeologia preventiva, la suddetta SABAP con nota prot. VR_0012-05/10/2020-0021121-P aveva prescritto *"l'esecuzione di saggi preventivi nell'area indicata in fig. 31, p. 21, del citato documento"*.

Le successive indagini sono state condotte dallo scrivente dott. **Davide Brombo**, Direttore Tecnico di Ar.Tech. Srl, coadiuvato dal dott. **Giovanni Rodegher**. La direzione scientifica è della dott.ssa **Giovanna Falezza** della SABAP. Si ringrazia il personale di Autostrada del Brennero per la collaborazione.

¹ La valutazione, redatta ad Agosto 2020, costituisce un aggiornamento dello *studio della potenzialità archeologica dei territori attraversati dalla Autostrada del Brennero* effettuato nel 2013 da Ar.Tech. Srl e relativo a tutta la tratta a nord del nodo con la A4, nella provincia di Verona.

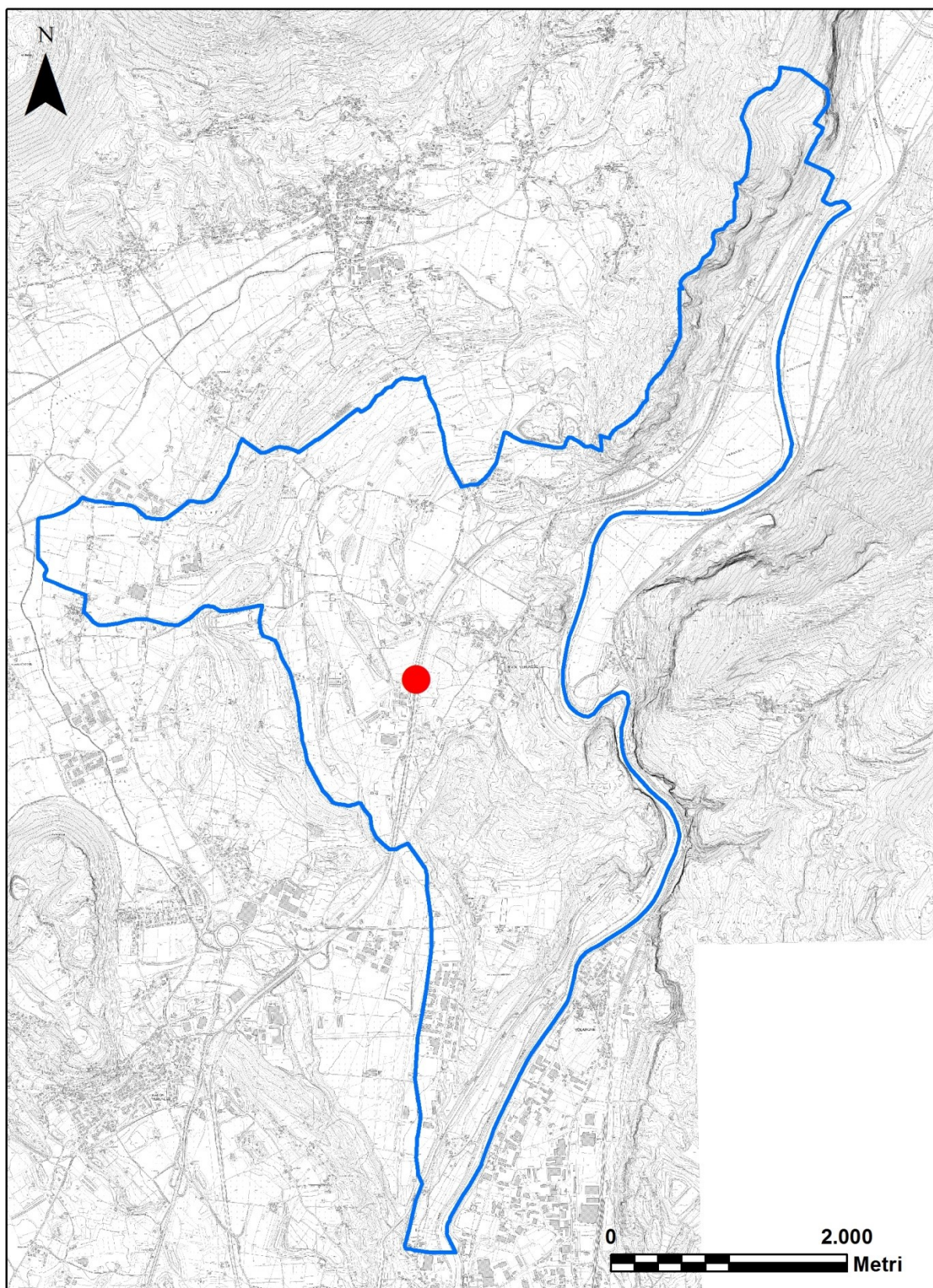


Fig. 1. Posizionamento dell'area di indagine su CTR del Veneto

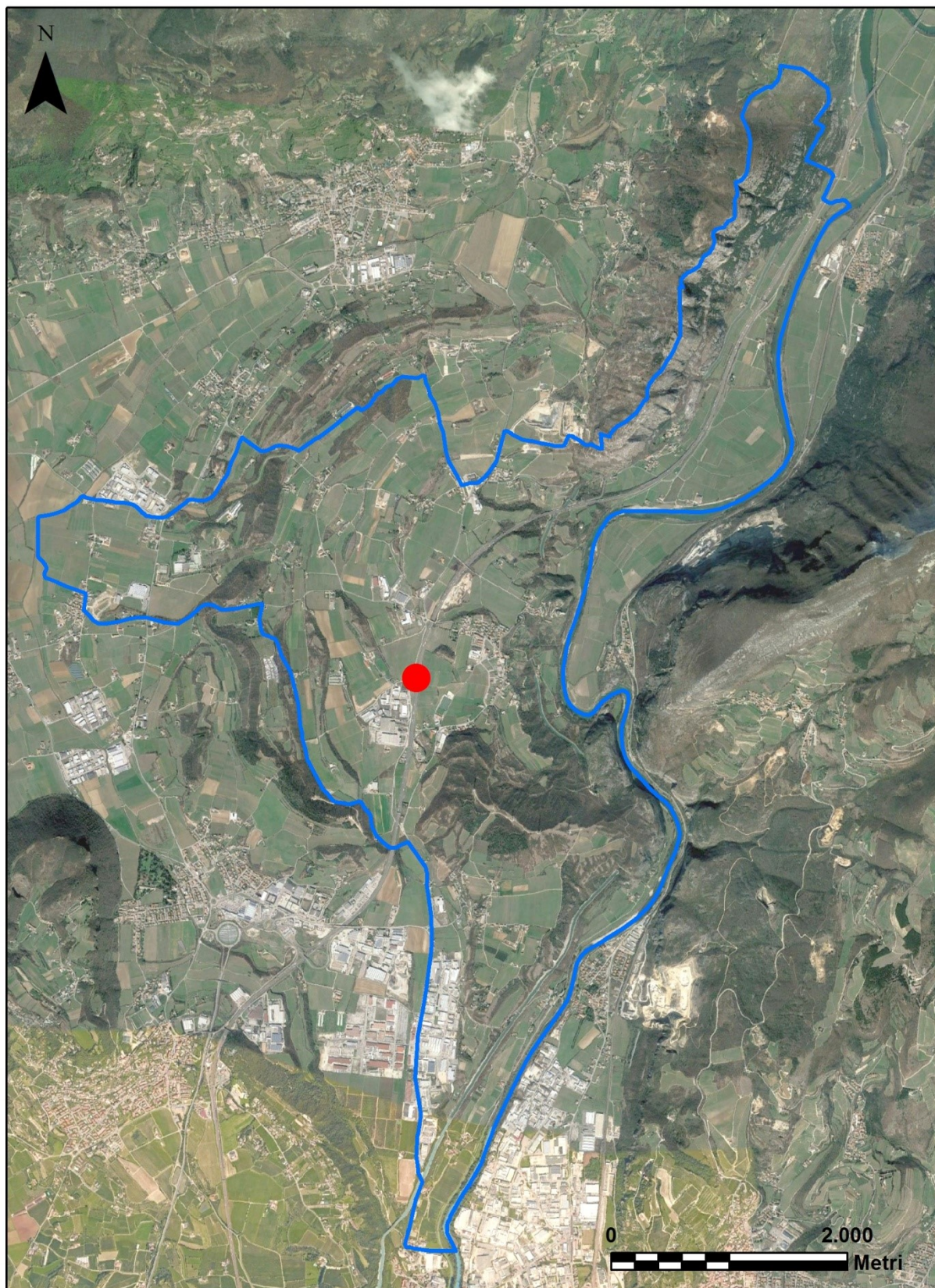


Fig. 2. Posizionamento dell'area di indagine su immagine satellitare del territorio di Rivoli Veronese

2. Le indagini archeologiche

Con la denominazione di "*Salita di Affi*" viene indicato un tratto autostradale lungo circa 2,6 km (dalla prog. km 201+285 alla prog. km 203+930) in territorio di Rivoli Veronese, che parte a sud della frazione di Canale e arriva in località Vanzelle. L'autostrada è realizzata per lo più alternando tratti in rilevato a tratti in trincea: minima è invece la parte alla stessa quota rispetto al piano campagna, precisamente 370 m, situata a sud del SVP 69.

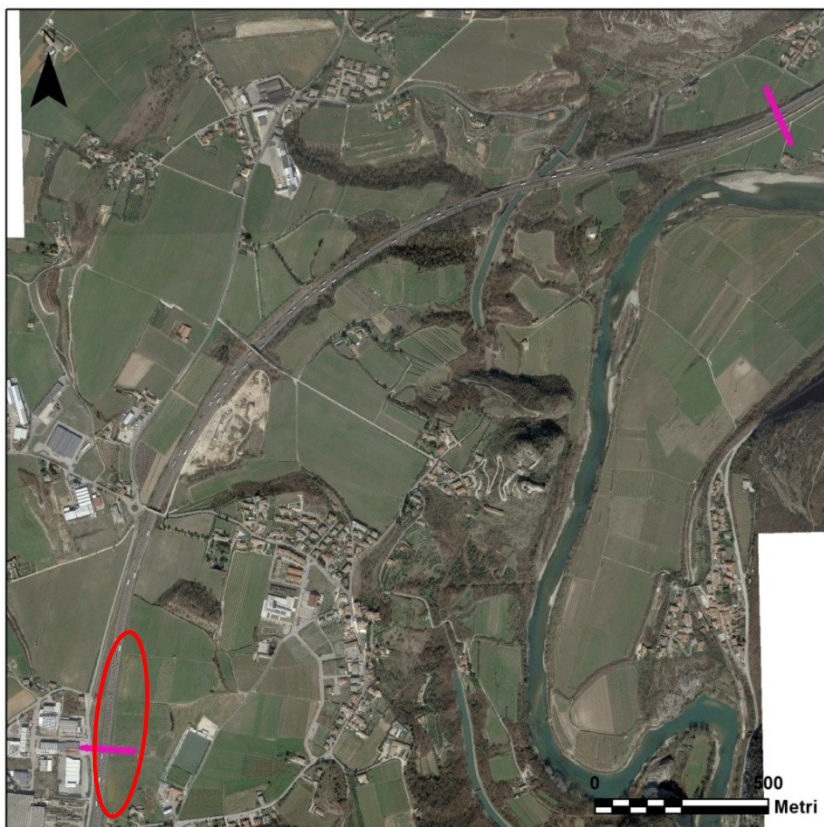


Fig. 3. Ortofoto 2019 in cui è visibile il settore della *Salita di Affi*, i cui limiti sono indicati in fucsia. In rosso è indicata l'area di indagine

Le attività in progetto prevedono l'allargamento della carreggiata sud, per il quale sono previsti scavi che possono interessare sedime potenzialmente a rischio archeologico unicamente nel tratto in cui l'autostrada è a quota rispetto al piano campagna attuale². Nel terreno ubicato sul lato occidentale di questo tratto autostradale sono state, appunto, posizionate le trincee. Il terreno si presenta libero e pianeggiante, a prato, suddiviso in due settori da una recinzione.

² Nei tratti in cui l'autostrada è in rilevato, verrà rettificata la scarpata, allargandone la sommità; anche in quelli in trincea verrà rettificata la scarpata, però allargandone la base: nel primo caso non vi saranno operazioni di scavo se non sul rilevato esistente; nel secondo le attività di scavo riguarderanno porzioni di terreno sterile ben più profonde rispetto alla quota di campagna precedente alla realizzazione dell'autostrada.

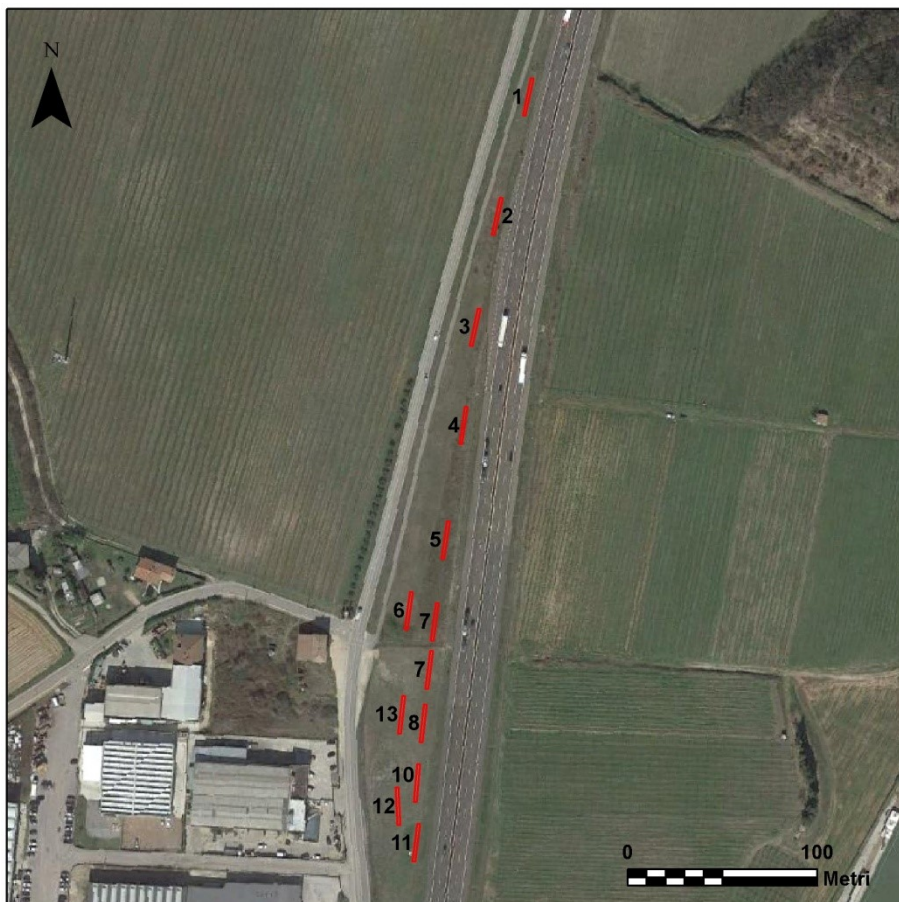
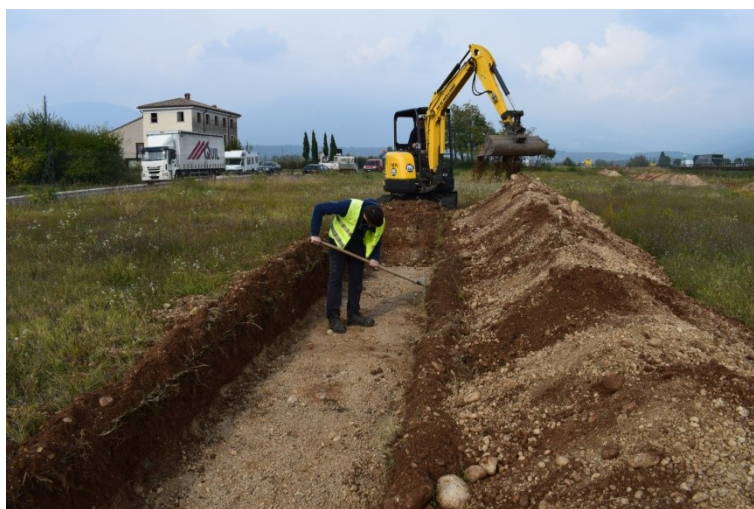


Fig. 4. Posizionamento delle trincee eseguite su ortofoto 2019

In totale sono state scavate 13 trincee di lunghezza tra 20 e 25 m, con una larghezza di 1 m e profondità variabile, ma mai oltre 1,2 m. Lo scavo è stato eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia, raggiungendo ovunque il substrato sterile.



Figg. 5-6. Fasi di scavo con mezzo meccanico e pulizia manuale

Le trincee sono state numerate da 1 a 12. La trincea 7, realizzata a cavallo della recinzione che divide l'area di indagine, è stata divisa in 7a (a nord) e 7b (a sud)³. Alcune porzioni delle pareti dello scavo sono state ripulite in maniera archeologica ricavandone colonnine stratigrafiche esemplificative della stratigrafia rinvenuta, che sono state poi documentate con fotografie digitali. Il rilievo topografico è avvenuto con stazione totale, utilizzando come punti di ancoraggio gli spigoli degli edifici vicini e altri riferimenti urbanistici nelle vicinanze. Tutti i dati sono stati caricati su piattaforma GIS⁴, georiferiti su coordinate WGS84 e *Gauss Boaga*, utilizzando come cartografia di riferimento la Carta Tecnica Regionale in formato *raster* e il Geodatabase Lotto Verona Ovest del 2010 in formato vettoriale, scaricabili dal portale cartografico della Regione Veneto.

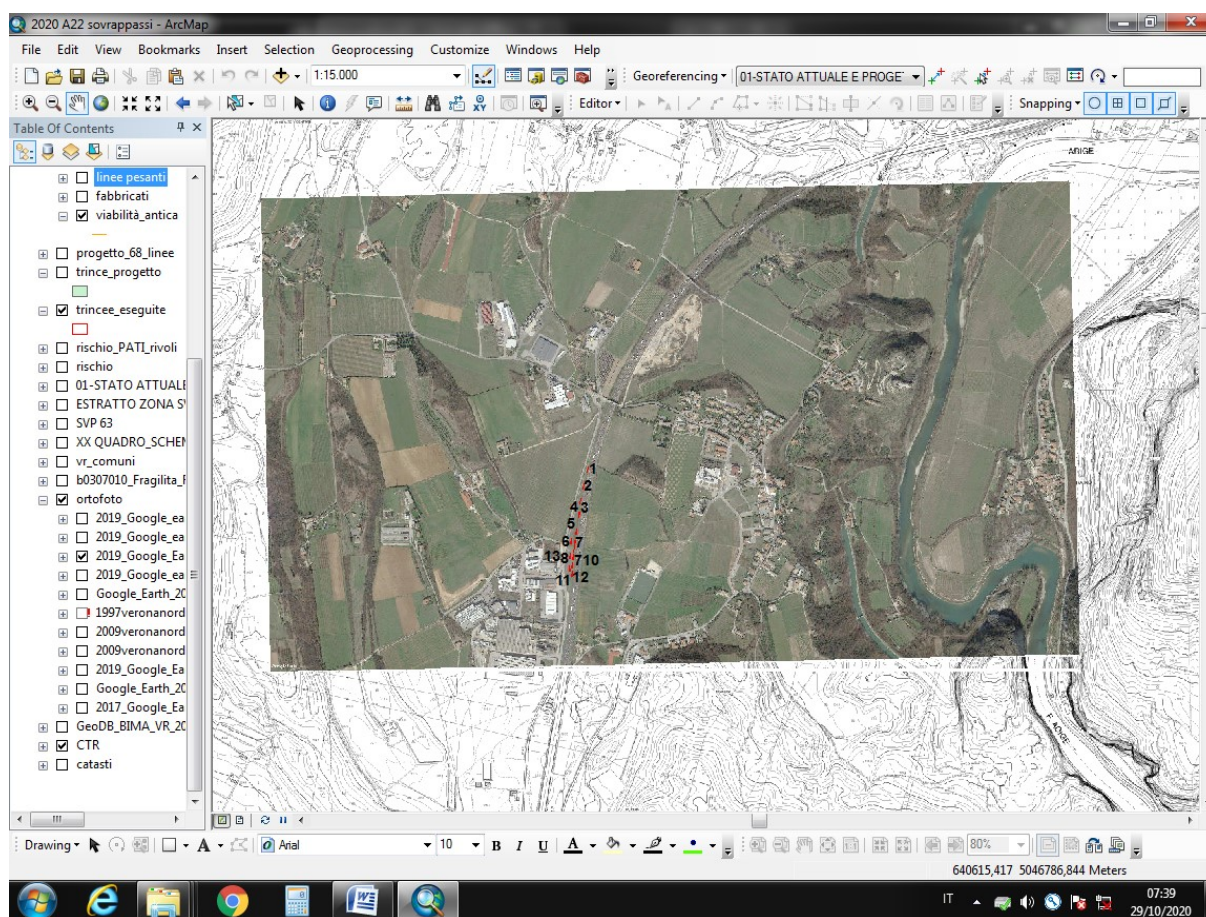


Fig. 7. Screenshot di ArcGIS con georiferimento delle trincee e dell'ortofoto 2019 su CTR del Veneto

³ Per un errore nella sequenza della numerazione nella lavagnetta si è passati dalla numero 8 alla 10, saltando il numero 9.

⁴ Il programma utilizzato è ArcGIS della ESRI, versione 10.5.

3. La sequenza stratigrafica

La sequenza stratigrafica riscontrata vede, al di sotto di un sottile strato di coltre superficiale, direttamente la presenza di livelli sterili a forte componente ghiaiosa, con clasti lapidei più o meno grandi, in matrice sabbiosa e limosa, di origine morenica, sulla cui testa sono state rilevate tracce di arature e altre attività legate alla coltivazione dei terreni precedente alla realizzazione dell'autostrada.

Segnaliamo che tra le trincee 2 e 3, nella porzione settentrionale dell'area di indagine, è stata rilevata la presenza di un canalone naturale riempito alla base da limo rossastro assai depurato e nel corpo da un livello limoso debolmente sabbioso bruno rossastro con ghiaia grossolana.

Nelle porzioni meridionali delle trincee 6 e 7a, in corrispondenza del tracciato stradale segnalato nella cartografia ottocentesca, si rileva invece la presenza di scassi riempiti da elementi lapidei, per lo più ghiaia grossolana e ciottoli, in scarsa matrice limo sabbiosa, assai rimescolati e sciolti.



Figg. 8-9. Trincea 1



Figg. 10-11. Trincea 2



Figg. 12-13. Trincea 3



Figg. 14-15. Trincea 4



Figg. 16-17. Trincea 5



Figg. 18-19. Trincea 6. Da notare lo scasso riempito da ciottoli, indagato a metà



Figg. 20-21. Trincea 7a. Da notare lo scasso riempito da ciottoli



Figg. 22-23. Trincea 7b



Figg. 24-25. Trincea 8



Figg. 26-27. Trincea 10



Figg. 28-29. Trincea 11



Figg. 30-31. Trincea 12



Figg. 32-33. Trincea 13

4. Conclusioni

Le indagini preventive eseguite tramite la realizzazione di tredici trincee presso la cosiddetta Salita di Affi dell'Autostrada A22 del Brennero, in Comune di Rivoli Veronese, hanno dato **esito negativo**: non sono stati rinvenuti elementi di interesse archeologico. La stratigrafia rilevata è compresa nella sequenza coltre superficiale – sterile ghiaioso morenico, con l'eccezione della presenza di un canalone naturale nella porzione settentrionale dell'area indagata e di due scassi riempiti da pietrame (ghiaia e ciottoli) nella porzione centrale in corrispondenza del tracciato stradale segnalato nella cartografia ottocentesca. La presenza di tali scassi in corrispondenza dell'asse di una strada antica è interpretabile come esito dello spietramento dei campi e il seguente collocamento degli elementi lapidei al di sotto della strada, con funzione di innalzamento della quota della superficie calpestabile, di cui nell'area indagata non si conserva traccia.

Si rimanda al preposto Ufficio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per quanto di competenza.

Caprino Veronese, 28 ottobre 2020

per Ar.Tech. Srl

dott. **Davide Brombo**

